Spedizione abbonamento postale - 45% - Art. 2 - Comma 20/B - Legge 662/96 - Milano

Fondato nel 1865

Giovedì 7 Novembre 2002 - € 1* in Italia

MARSH
CONSULENZA PER LA GESTIONE DEI RISCHI

Il Sole 24 ORE

MARSH
www.marsh.it

Quotidiano Politico Economico Finanziario

Anno 138° Numero 305
www.ilsole24ore.com

GIUSTIZIA
I contrasti tra i Poli bloccano la riforma dell'ordinamento
A PAG. 12 *Donatella Stasio*

L'ITALIA NEL 2001
L'Istat: consumi in calo, aumenta la spesa sociale
A PAG. 19 *Elio Pagnotta*

LAVORO
Maglie Ue più larghe per gli aiuti di Stato ai disoccupati
A PAG. 21 *Enrico Brivio*

CONTI TRIMESTRALI
Seat, 1 mln di utile e debito in calo Più profitti per Tim
A PAG. 35 *Laura Serafini*

OGGI
ITALIA SLOW
In regalo una monografia sui presidi gastronomici da salvare: bovini e polli

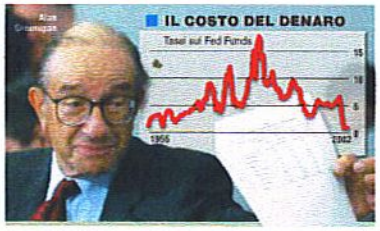
I repubblicani crescono alla Camera e conquistano il Senato - In primo piano la lotta al terrorismo

Bush stravince, la Fed taglia

Tassi a quota 1,25%, il livello più basso dal '61

Wall Street riprende la corsa, ma senza entusiasmi (+1,1%) - L'euro recupera la parità con il dollaro

NEW YORK ■ George W. Bush ha visto la scommessa, regalando al suo partito nel voto di medio termine la riconquista della maggioranza al Senato e il rafforzamento di quella alla Camera: era dall'inizio del '900 che un presidente repubblicano non riusciva a guadagnare seggi a metà mandato. Un trionfo che si tradurrà in un affondo sulle iniziative finora frenate dai democratici, come la creazione del dipartimento alla Sicurezza interna e i tagli fiscali. Ma l'impatto più immediato sarà sulla lotta al terrorismo, che vedrà Bush rilanciare all'Onu l'offensiva contro l'Irak.



Subito dopo il successo di Bush, anche Alan Greenspan si è mosso con grande aggressività per rilanciare l'economia, tagliando i tassi di 50 punti base (i Fed Funds sono scesi all'1,25%, minimo dal 1961) e sorprendendo i mercati che si attendevano una riduzione di 25 punti. Nel comunicato la Fed spiega la sua mossa con la «maggiore incertezza sullo stato dell'economia», anche a causa del «quadro geopolitico». Dopo una reazione iniziale di perplessità e confusione, Wall Street ha chiuso in rialzo (+1,1% il Dow Jones, +1,27% il Nasdaq) mentre l'euro è tornato sopra la parità sul dollaro. Sempre ieri si è dimesso, travolto dagli scandali, il presidente della Sec Harvey Pitt.

SERVIZI A pag. 2, 3, 4 e 5

Più bravo del padre

DI MARIO PLATERO

George W. Bush e gli Stati Uniti ieri hanno voltato una pagina di storia. Il presidente perché ha trascinato il suo partito a una vittoria senza precedenti; il Paese perché ha confermato di restare fedele ai suoi valori di fondo: scandali e incertezze economiche sono stati spazzati via dall'ottimismo, dalla fiducia, dalla possibilità di rigenerare il modello di mercato americano. Da ieri, è più difficile dire: «It's the economy, stupid». Ma le prove per Bush non finiscono con queste elezioni.

CONTINUA A pag. 6

Greenspan chiama Bce

DI GIANGIACOMO NARDOZZI

Con le elezioni di mezzo termine, gli americani hanno dato grande fiducia al presidente Bush. Pochi minuti dopo la notizia dei risultati elettorali è arrivata quella delle dimissioni del presidente della Sec, Harvey Pitt, giunte dopo un periodo troppo lungo di deterioramento dell'immagine dell'autorità di controllo della finanza americana. Un fatto palesemente in contrasto con l'urgenza di rafforzare i presidi regolamentari e di vigilanza a tutela degli investitori in Borsa.

CONTINUA A pag. 2

Le parti al Governo: il pacchetto Sud non si tocca

Condoni rinviati Sì al concordato

Svalutazioni, più controlli sull'acconto Irpeg

ROMA ■ Stop ai condoni, via libera ai concordati: ritirati gli emendamenti alla Finanziaria 2003 sulle sanatorie, la Camera approva il «patto fiscale» sul pregresso e quello preventivo per imprese e autonomi. Salta il blocco delle spese degli enti locali, ma arriva la securitizzazione per i grandi Comuni. E la Regione Lazio dà il via a una cartolarizzazione per 1,5 miliardi di euro. Sul Sud arriva l'abolì di Cisl, Uil e Confindustria al Governo: il maxi-emendamento non si tocca.

Ripartе il confronto sulla riforma delle pensioni: la prossima settimana il ministro Maroni comincerà a vedere le parti sociali sulla delega previdenziale per favorire l'innalzamento dell'età pensionabile. Intanto dalle ultime previsioni di Confindustria emerge che il deficit 2002 va verso quota 2,6% del Pil contro il 2,1% programmato.

E una circolare dell'agenzia delle Entrate fissa le prime istruzioni sull'acconto Irpeg di novembre: sulle svalutazioni, in particolare, il Fisco annuncia controlli più severi per evitare fenomeni di elusione.

SERVIZI A pag. 10 e 27

IMMIGRATI

Bossi: un errore la mini-proroga

Umberto Bossi (nella foto LaPressE) boccia la circolare che concede un permesso di 6 mesi agli extracomunitari che avviano una causa di lavoro. «È un errore clamoroso, riferirò il provvedimento».

Ostellino a pag. 23

NO GLOBAL

In corteo la paura del futuro

DI ANGELO M. PETRONI

Non è la prima volta che il mondo occidentale vede una reazione all'apertura dei mercati mondiali, e alle trasformazioni economiche e sociali che ne conseguono. La prima volta che ciò avvenne fu verso la fine della *Belle époque*, l'"età d'oro" del libero mercato, come la definiva Luigi Einaudi. Iniziò allora la reazione che portò alla prima guerra mondiale, ai protezionismi degli anni 20 e 30, ai regimi antiliberali e infine alla seconda guerra mondiale.

Karl Popper individuò nelle ideologie nazionaliste e protezioniste del periodo tra le due guerre il rappresentarsi di un fenomeno che il mondo occidentale conosce sin dall'epoca della civiltà greca: il timore per la "società aperta", per il venir meno delle certezze garantite dalle società tradizionali, chiuse al commercio, e soprattutto chiuse alla circolazione delle idee. La storia non si ripete mai in modo identico, ma talvolta si ripete in modo simile. I movimenti no-global di oggi non vogliono né la circolazione delle merci, né la circolazione delle idee su scala planetaria.

Essi non sono composti di disperati del Terzo mondo, ma da giovani e meno giovani cresciuti nell'abbondanza garantita loro dal capitalismo che tanto disprezzano.

CONTINUA A pag. 9

Rischio insolvenza per una obbligazione da 150 milioni €

Cirio in bilico sul bond

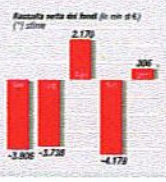
Lontano l'accordo con le banche

ROMA ■ La Cirio danza sull'orlo dell'insolvenza. La società guidata da Sergio Cragnotti non ha infatti rimborsato neanche ieri il bond da 150 milioni di euro scaduto domenica scorsa. Il Trustee, l'organo che tutela gli obbligazionisti, potrebbe quindi dichiarare il default. Ma l'azienda romana, con un intervento *in extremis* (e con garanzie solide sul rimborso), starebbe cercando di chiedere di congelare la procedura. Al capezzale di Cirio ci sono cinque banche (Moc, Abaxbank, Ubm, IntesaBci e Bnl) che stanno studiando un modo per uscire dall'impasse. L'ipotesi allo studio era che Cirio rimborsasse metà del bond e che le banche (sottoscrivendo un nuovo prestito obbligazionario garantito) passero il resto. Nella tarda serata di ieri, però, l'accordo non era stato raggiunto. Se scatterà l'insolvenza sul primo bond, lo stato di default si estenderebbe (anche se non automaticamente) a tutte le obbligazioni del gruppo, per un totale di 1,125 miliardi di euro.

LONGO (SERVIZIO)A pag. 33

RISPARMIO

La raccolta dei fondi torna in leggero attivo



Torna in attivo la raccolta netta dei fondi d'investimento italiani: il saldo a fine ottobre è stato positivo per 306 milioni contro il passivo di 4,2 miliardi accusato a settembre. Restano però in rosso i prodotti azionari, obbligazionari e bilanciati. Bene solo quelli di liquidità.

Della Valle a pag. 35

Sul mercato pesa la crisi Fiat

Auto, ottobre ancora in calo

MILANO ■ Ottobre gela il recupero dell'auto. Le immatricolazioni sono calate del 3,9% rispetto all'ottobre 2001, con una nuova pesante flessione dei marchi Fiat. Intanto oggi si svolge a Palazzo Chigi un vertice sulla crisi del Lingotto, mentre scattano gli scioperi in tutte le aziende del gruppo.

SERVIZI A pag. 13

SOSTEGNI SELETTIVI

DI GIANPAOLO GALLI

Di fronte alla crisi della Fiat, da più parti si è chiesto di rimettere mano al sistema degli ammortizzatori sociali nonché, dato che molti stabilimenti Fiat sono localizzati nel Mezzogiorno, alle politiche per le aree depresse. Una riforma degli ammortizzatori è opportuna, indipendentemente dal caso Fiat, per il fatto che molti lavoratori, soprattutto nelle piccole imprese e nel settore dei servizi, hanno oggi diritto a sussidi di disoccupazione che sono troppo bassi (40% della retribuzione per sei mesi).

CONTINUA A pag. 14

DAGLI ARCHIVI SOVIETICI

Era Nenni, più di Togliatti, l'amico di Stalin a Roma

Prima della sconfitta elettorale del Fronte Popolare (alla fine del 1947) e subito dopo il congresso socialista di Genova (agosto 1948) in cui prese la direzione del partito, Pietro Nenni incontrò uno dei massimi esponenti della leadership stalinista, Gheorghij Malenkov. «Il Sole-24 Ore» anticipa l'analisi della documentazione di questi due incontri effettuata dallo storico Victor Zaslavsky. È lo storico che da anni si occupa dei legami intercorsi tra l'Urss e il sistema partitico italiano — suo il volume Togliatti e Stalin — e che ha fatto parte della commissione incaricata di esaminare il rapporto Mitrokhin. La sua indagine, che sarà presentata oggi a un convegno della Luiss a Roma, getta nuova luce — e aprirà nuovi dibattiti — non solo sulla politica sovietica verso i socialisti italiani ma su tutto l'atteggiamento della nomenklatura stalinista verso la socialdemocrazia europea. Nenni, questo il risultato delle ricerche d'archivio, si mise internamente a servizio dello stalinismo. In particolare Mosca cercò l'appoggio incondizionato del Psi alla politica estera sovietica e, nella politica interna, richiese una ferrea alleanza con il Pci. Anche se il Cremlino giudicava controproducente la divisione fra socialisti e comunisti, l'azione congiunta di Nenni e Togliatti riuscì a dissuadere una forte pressione russa nel segno della fusione. Tra le pagine peggiori della storia politica di Nenni e del Psi, scrive Zaslavsky, «rimane il fervente appoggio dato al colpo di Stato comunista cecoslovacco del 1948 e alla distruzione dei partiti socialisti dell'Europa orientale sotto forma di fusione con i partiti comunisti».

ZASLAVSKY (SERVIZIO)A pag. 8

PANORAMA

Lussemburgo, aereo si schianta (20 morti)

Un aereo della compagnia lussemburghese Luxair è caduto ieri mattina nei dintorni di Lussemburgo, provocando la morte di 20 persone. Due sono i sopravvissuti. Sulla città ieri gravava una fitta nebbia.

- **Francia, 12 vittime per un rogo su un treno** Sono 12 le vittime nel rogo scoppiato nella notte di ieri su un treno a Nancy, in Francia. L'incendio, forse originato da un cortocircuito, ha devastato un vagone del convoglio che viaggiava tra Parigi e Vienna. Nove i feriti.
- **Italiano agli arresti per la strage di Bali** C'è un italiano fra le persone arrestate dalla polizia indonesiana per la strage di Bali, dove il 12 ottobre morirono oltre 180 persone. Lo ha rivelato ieri sera il Tg5 citando una notizia di «Panorama». L'uomo, di cui non si conosce il nome, sarebbe in carcere da tre settimane. Il ministero italiano degli Esteri ha confermato la notizia.
- **Tre inviti a comparire per la scorta di Biagi** I magistrati bolognesi che indagano sulla mancata scorta a Marco Biagi hanno inviato tre inviti a comparire a Carlo De Stefano, capo dell'antiterrorismo, al suo vice Stefano Berretoni e al questore di Bologna Romano Argenio. Ipotizzata la cooperazione in omicidio colposo.
- **Respinta istanza di ricusazione Berlusconi** La ricusazione proposta da Silvio Berlusconi nei confronti della prima sezione del Tribunale penale, impegnata nel processo Sme, è inammissibile: lo ha deciso la Corte d'appello di Milano. (Servizio a pag. 12)
- **Terremoto, più fondi per edilizia scolastica** Dopo il crollo della scuola di San Giuliano, il Governo è a caccia di fondi per l'edilizia scolastica. Un emendamento alla manovra potrebbe portare nuovi fondi per 150-200 milioni di euro. Intanto la Ras si è impegnata a garantire in tempi brevi i risarcimenti. (Servizio a pag. 18)

★

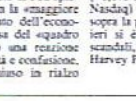
Nella provincia di Verona il Sole-24 Ore • L'Arena a € 1,30; nella provincia di Vicenza il Sole-24 Ore • Il Giornale di Vicenza a € 1,30; nella provincia di Bergamo il Sole-24 Ore • L'Eco di Bergamo a € 1,30; nella provincia di Brescia il Sole-24 Ore • Il Giornale di Brescia a € 1,30; nella provincia di Cremona Lecco Sondrio il Sole-24 Ore • La Provincia di Cremona a € 1,30; in Sardegna il Sole-24 Ore • L'Unione Sarda a € 1,30; nella provincia di Messina, Reggio di Calabria, Cosenza, Vibo Valentia, e Catanzaro il Sole-24 Ore • La Gazzetta del Sud a € 1,30; nella provincia di Palermo, Trapani e Agrigento il Sole-24 Ore • Il Giornale di Sicilia a € 1,30; nella provincia di Catania, Ragusa, Siracusa, Enna e Caltanissetta il Sole-24 Ore • La Sicilia a € 1,30; nella provincia di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto, Matera e Potenza il Sole-24 Ore • La Gazzetta del Mezzogiorno a € 1,30.

NORME E TRIBUTI

TREMONTI SUD
Allo studio decreto legge per l'utilizzo del bonus investimenti
Servizio a pag. 25

STUDI DI SETTORE
Approvati i modelli per i controlli su altre 40 attività
Servizi a pag. 24

Mercati azionari



Giornata di realizzi sulle principali Borse europee, che non hanno beneficiato dell'ottimismo d'oltre oceano. Meglio nera a Francoforte (-1,57%), rihassi più moderati a Londra (-1,02%), Parigi (-1,06%) e Zurigo (-0,55%). Perdite intorno al punto percentuale per Milano (Mib30: -1,04%, Mibtel: -0,67%). Quasi tutti i settori hanno chiuso in rosso, ma le vendite hanno travolto soprattutto i titoli tecnologici (-2,71%) e quelli automobilistici (-2,22%). A Piazza Affari l'azione peggiore sul Mib30 è stata IntesaBci (-5,1%), penalizzata dall'incertezza sui tempi della cessione di Sudameris Brasile. Lettera anche su Sanpaolo (-3,2%), dopo la nota di Ubs, e su alcuni assicurativi come Ras (-3,5%), a causa delle stime sul terzo trimestre e Generali (-0,2%). Male anche Mediaset (-3,61%), dopo il giudizio di Merrill Lynch.

Borsa italiana

Indici generali	06.11	05.11	Var.%	m.anno
LR Mibtel (3.1.94=1000)	17978	18105	-0,67	-21,34
LR Mib 30 (31.12.92=10000)	24605	24866	-1,04	-24,06
Nuovo (31.5.97=1000)	1327	1346	-1,39	-46,16
Mib Star (29.12.00=1000)	801	812	-1,12	-6,28
Mediobanca (31.12=100)	61,47	61,34	0,21	-20,29
Comit Globale (1972=100)	1152,46	1128,51	2,12	-22,02

Quantitative trattati €	06.11	05.11
Azioni numero	658.877.761	736.408.854
Azioni valore	2.774.474.062	2.980.383.633
Titoli di Stato	589.719.347	589.551.972
Obbligazioni	27.859.300	24.436.470

Principali titoli

Titolo	Pr.Rif.	Var.%	Titolo	Pr.Rif.	Var.%
Alleanza	7,733	-0,25	Mediaset	7,504	-3,61
Autostrade	8,641	-1,85	Mediolanum	7,343	-1,30
B. Antonveneta	15,940	-1,28	Mediolanum	5,760	-3,02
B. Intesa	5,104	-5,10	Mediolanum	5,760	-3,02
B.P. Verona Nov.	11,707	-4,24	Mediolanum	5,760	-3,02
Bpl	1,265	-3,62	Pirelli Spa	0,880	-2,53
Capitalia	3,551	-2,92	Ras	12,256	-3,53
Enel	5,514	-0,88	Saipem	3,618	+1,67
Eni	13,588	-2,78	San Paolo Imi	12,347	-2,68
Fiat	6,047	-2,69	Snam Rete gas	3,117	-0,67
Fineco	0,570	-3,01	S.T.Microelectron.	22,340	-2,58
Finmeccanica	0,613	-1,10	Telecom Ita	6,600	-4,10
Generali	15,670	-0,21	Tim	4,750	-2,76
Intesabci	1,728	-5,10	UniCredito	5,862	-2,08
Italgas	10,165	-2,46			

Dati aggregati sui prezzi di riferimento	
Titoli quotati	355
Titoli in rialzo	132
Titoli in ribasso	190
Titoli invariati	33
Titoli non trattati	18

Fib30

	06.11	Var.
Dicembre	24513	-304
Marzo	24673	-299

Future

	06.11	Var.%
Euro Bund 10 anni (ik.02)	116,41	0,08

I cambi dell'euro

Valuta	06.11	Diff.
Dollaro Usa	0,9955	-0,0008
Yen giapponese	121,5400	-0,1100
Sterlina inglese	0,6364	-0,0019
Franco svizzero	1,4623	+0,0020

Rilevazione a cura di Bce

Cambio effettivo €

Indice Sole-24 Ore (22 val.) 98,20 +0,01

Borse europee

	06.11	Var.%
EBG-4	3414,28	-0,76
EBG Global	1432,28	-0,62
DJ Eurostoxx	2353,62	-1,18
Amsterdam	340,32	-0,46
Bruxelles	2031,71	-2,46
Francoforte	3356,84	-1,57
Helsinki	6110,97	-2,54
Lisbona	5532,75	0,34
Londra	4103,70	-1,02
Madrid	6313,10	-2,76
Parigi	3212,86	-1,31
Vienna	1884,74	-1,62
Zurigo	5311,60	-0,55

EBG Global - I migliori (Pr. €)	
Aca Lab (Ch)	19,40
Aca Lab (Ch)	2,67	18,60
Ion (NL)	0,08	14,29
Aalzon C. (F)	6,19	8,40
Telecit (F)	3,72	7,83
Swiss Life (CH)	163,00	7,37
Tulewat C (UK)	1,28	7,36

EBG Global - I peggiori (Pr. €)		
Cybertron (N)	0,12	-14,29
Sanitek (IT)	2,02	-10,71
Gi Group (CH)	28,00	-9,15
Amadeus (E)	4,85	-8,84
Brio (D)	34,18	-8,76
Mars (D)	73,30	-8,46
Defaste (B)	18,87	-8,17

Altre Borse

Paese/Indice	06.11	Var.%
New York Dow Jones I	8771,31	-1,27
New York Nasdaq Co.	1418,87	-1,27
Tokio Nikkei 225	8869,29	0,18
Hong Kong Hang Seng	9713,58	1,23
Sao Paulo Bovespa	8722,75	-1,61
Sydney All Ordinaries	3236,-	0,94
Singapore Straits Times	1447,74	0,98
Toronto 300 Composite	6431,91	0,60

Reddito fisso

Indice di capitalizzazione lorda	06.11	%
Euro Euro		
Stoxx Credit Bond	132,954	-0,020
Italia - Indici Mib - capitalizz. lorda		
ex-Bot generale	304,340	-0,120
Bot generale	130,371	-0,175
tasso variabile	123,519	+0,060
mensili	121,346	+0,074

Fonti: Mediob. Reuters Ansa 4.3.93, ind. 5.8.97

Materie prime

Prezzi ufficiali a Londra - In dollari Usa

	06.11	Var%
Brent dic.	29,08	-0,3 Alumino 1324 -0,3
Oro	377,00	-0,4 Caffè ctx 722 +1,7